

Trionfa La Piaggia, ritorna l'Ambra

Ottimi giudizi nelle guide enogastronomiche per i vini di Carmignano

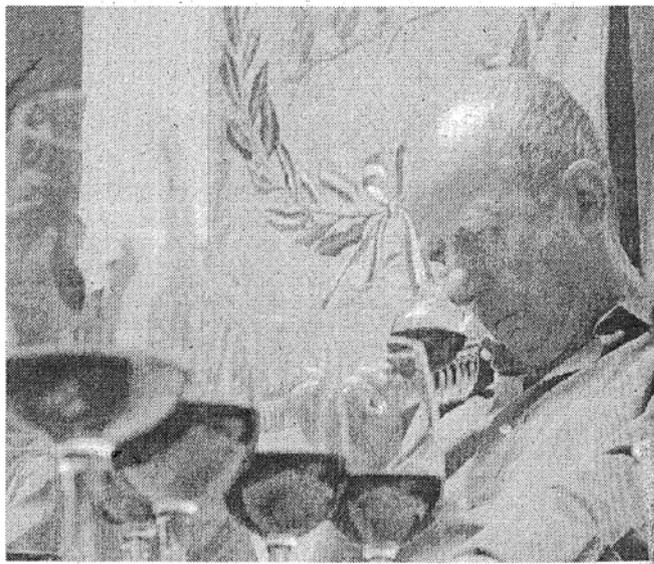
di Walter Fortini

CARMIGNANO. Il più citato è sicuramente il Carmignano La Piaggia del vulcanico Mauro Vannucci, artigiano tessile di Poggio a Caiano con la passione del vino: cinque grappoli per l'associazione sommelier (l'unico a Carmignano), super tre stelle per Veronelli. Autentica sorpresa degli ultimi anni, Vannucci stavolta è riuscito ad ottenere un tre bicchieri dal Gambero Rosso, il punteggio più alto, pure per la sua nuova creazione, il Sasso, che non è né una Doc né una Docg.

Solo il Ghiaie della Furba c'era riuscito in passato. Subito dopo viene la Tenuta di Capezzana, l'azienda più grande e più antica. Ma c'è anche un ritorno atteso: l'Espresso, oltre al solito Piaggia, attribuisce infatti un ottimo punteggio all'Ambra, che fino al 1995 era tra le aziende più quotate e sta finalmente riscuotendo i frutti dei nuovi impianti. Nelle fattorie del Montalbano, tra le più antiche Doc d'Europa in virtù di un bando granducolare del 1716, in questi giorni tengono banco le prime indiscrezioni sulle guide dei vini 2004: Gambero Rosso, Veronelli, la Duemilavini dell'associazione sommelier e poi ancora l'Espresso e la guida di Maroni, che sono un po' la bibbia dell'enologia italiana. Grande attenzione per i primi posti, ma anche per gli altri «finalisti» che sono aumentati. «C'è una crescita generale di tutto il territorio» sottolinea a più riprese Enrico Pierazzuoli, proprietario della fattoria Le Farnete e presidente del Consorzio dei

Fazzoletti (Le Farnete) frena l'entusiasmo: «Contano più il mercato e 50mila clienti contenti»

vini di Carmignano. E poco importa se le eccellenze sono diminuite, rispetto al 2001 e al 2002. Sui giudizi delle guide, attese in edicola per le prossime settimane, Pierazzuoli è da sempre un po' scettico. «Conta più il mercato e cinquantamila clienti contenti» spiega. «I tre stelle o i tre bicchieri possono andare o venire - continua - Quello che mi sembra importante è che tra i finalisti, che magari si fermano ad un sole o a due bicchieri, ci siano oramai cinque o sei aziende: su nove che operano a Carmignano, considerando che tre quest'anno non hanno inviato campioni, mi sembra davvero un ottimo risultato: sinonimo di una qualità diffu-



Luigi Veronelli grande estimatore dei vini di Carmignano

sa». Pierazzuoli pensa al Gambero Rosso, dove con due bicchieri è segnalato Artimino, Trefiano, Castelvecchio e l'azienda Pratesi. Quanto a Luigi Veronelli, che negli anni Sessanta fu tra i primi enologi in Italia a lodare il Carmignano e a spronare i produttori del Montalbano ad affrancarsi dal marchio Chianti per tornare alla tradizione del 1716, sostanzialmente conferma i giudizi del 2003.

Nella nuova guida ci sono tre «super tre stelle» per il

Carmignano La Piaggia Docg 2000, il vinsanto riserva Doc di Capezzana 1997 e il Carmignano Trefiano Docg 1999, che è prodotto dalla stessa tenuta.

L'anno scorso identico punteggio avevano ottenuto il Piaggia riserva 1999, il Villa di Capezzana 2000, il vinsanto riserva di Capezzana 1996 e il Ghiaie della Furba 2000: altra creazione del conte Ugo Contini Bonacossi, cabernet e merlot con una punta di syrah che rimane tra i vini più cari ed apprezzati del Montalbano.